



Alfredo Mantovano
Coordinatore dipartimento Legalità e Sicurezza

Roma, 25 gennaio 2008

**Mantovano (AN):
nella prossima legislatura riformare l'organo disciplinare dei giudici**

Ritenere indispensabile, come fa oggi Prodi, da ministro della Giustizia, che le violazioni disciplinari dei magistrati trovino sanzione al di fuori di logiche spartitorie, non può che trovare condivisione in ogni persona di buon senso. Rischia tuttavia di restare una mera aspirazione se non sarà accompagnata dalla riforma dell'organo di giustizia disciplinare. Affidare l'accertamento e la decisione alla sezione disciplinare del CSM significa confidare che una struttura che viene eletta sulla base dell'appartenenza a "correnti" poi sia libera da condizionamenti correntizi quando deve applicare sanzioni a un magistrato che è anche elettore di questa o di quella corrente. L'esito coerente dell'auspicio di Prodi è un impegno di tutte le forze politiche, ovviamente nella prossima legislatura, a costituire un giudice disciplinare per i magistrati non elettivo e realmente imparziale.

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. fax 0832 256153;

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

PRECEDENTI COMUNICATI